

L'INTERVISTA/SAMUELE OLIVI

«A Marassi? Un sogno Ma guai a perdersi Bertani e Piovaccari»

GROSSETO. Quella di sabato prossimo con la Sampdoria sarà una gara da mettere nell'album dei ricordi, ma non solo per i tifosi, per il presidente Camilli, ma anche per i giocatori. «Sarà come vivere in un sogno giocare nello stadio di Marassi», conferma Samuele Olivi, trentunen-

ne difensore centrale romagnolo arrivato dal Pescara. «Sono partite - aggiunge - in cui le motivazioni, gli stimoli vengono fuori. La Sampdoria, inutile nascondere, ha un gruppo da serie A ed è più forte dell'Atalanta, perché ha scelto i migliori giocatori della categoria».

Olivi, cresciuto nella squadra della sua città, Cesena, è pronto però a scommettere sul Grosseto: «Abbiamo già fermato tante squadre e non partiamo affatto sconfitti, né abbiamo paura».

Cosa servirà per conquistare un risultato positivo?

«Molta compattezza di squadra, intelligenza tattica. Loro attaccheranno in 6-7 e non dovremo essere bravi a colpirli in contropiede. Abbiamo giocatori come Alfageme che hanno un passo in più rispetto agli altri».

Come si fermano invece attaccanti come Bertani, Pozzi o Piovaccari?

«Io qualche pistola me la porto.... Sono dei grandi giocatori e non dovremo mai perderli di vista».

Samuele Olivi è uno dei giocatori arrivati negli ultimi giorni di mercato ed è stato subito gettato nella mischia. «Da buon vecchiano romagnolo - sorride - mi sono ambientato immediatamente nel nuovo gruppo. Siamo una gran bella squadra. Mi dispiace per i ragazzi infortunati e spero che possano ridarci presto una mano».

Cosa le piace di questo Grosseto?

«Il carattere, non molla mai e questa è una dote che

non trovavo da anni. La difesa? E' grandissima, anche perché è tutta la squadra a difendere, a cominciare da Sforzini. C'è molto spirito di sacrificio ed un gruppo compatto, difficile da mettere in tappe- to».

Le ricorda una delle squadre in cui ha militato?

«Sarà per il fatto che ho trovato Angelo Iorio, sarà per la città, ma mi tornano in mente le stagioni al Piacenza».

Come mai è finita la sua esperienza al Pescara?

«Non sono stato ritenuto adatto al modulo di Zeman. Ed è la seconda volta che mi accade con lo stesso allenatore. Era successo dieci anni fa alla Salernitana. Mi è dispiaciuto che la società non si sia opposta alla mia cessione, ma so anche che Zeman vuole carta bianca nel costruire le squadre. E pensare che ero sceso anche in C1 perché credevo in un bel progetto. Pechato».

Aveva altre opzioni?

«Sì, anche in serie C, ma mi ha convinto la corte spietata che mi ha fatto il presidente Camilli. Sono contento di aver fatto questa scelta e cercherò di dare il massimo per vincere il più possibile».

Maurizio Caldarelli

QUI BIANCOROSSI

Petras e Giallombardo candidati per le corsie esterne

GROSSETO. Con la Primavera impegnata nella nefasta trasferta di Siena di Coppa Italia, la prima squadra di mister Ugolotti ha effettuato la consueta partitella del mercoledì, ancora una volta in famiglia e a ranghi misti. Il tecnico bianco-



DIFENSORE
Martin
Petras

Quella che ha giocato con il Verona (Formiconi, Padel, Olivi e Bianco) tuttavia rimane la favorita, anche per la buona prova effettuata sabato scorso contro gli scaligeri. Certo, l'attacco "atomico" della Samp fa tremare i polsi e, magari, il tecnico biancorosso alla fine sceglierà l'esperienza di Petras e Giallombardo che, di fatto, insidiano Formiconi e l'ex dorian Bianco per i posti da titolare sulle corsie esterne. Supposizioni che le prove degli ultimi giorni lasciano in piedi, al pari di ogni altra possibilità.

Ugolotti in questo, ovvero nel saper tenere tutto il gruppo sul pezzo, sembra davvero in gamba. Nessun problema invece a centrocamp,



AGENZIAFOTOGRAFICA

DOPO UN GOL

Samuele
Olivi
abbraccia
Nando
Sforzini

rosso che a Genova dovrà fare ancora a meno (per infortunio) dei vari Iorio, Brusca e Federici, così come fatto il giorno prima, ha alternato i giocatori nelle varie posizioni della difesa che comunque anche a Marassi sarà certamente a 4.

con Zanetti che sarà regolarmente disponibile. La palla anche qui passa nelle mani del tecnico biancorosso che deve solo sciogliere il nodo del modulo da opporre ai blucerchiati. Certo, fatte le debite proporzioni, ma il Milan visto a Barcellona potrebbe suggerire qualcosa, a patto poi di saper giocare a Marassi, con la stessa diligenza difensiva dei rossoneri al Camp Nou. Ma Ugolotti potrebbe anche scegliere di giocarsela a viso aperto; in fondo la classifica consentirebbe anche questo azzardo. Questo pomeriggio, biancorossi ancora in campo al sussidiario Palazzoli, mentre cresce in città la febbre per questa inedita partita.

P.F.

Qui blucerchiati. In campo le riserve Samp in amichevole batte la Cairese 3-1 Fornaroli mattatore

GENOVA. Sotto lo sguardo attento del vicepresidente Edoardo Garrone e del diesse Pasquale Sensibile, la Sampdoria ha svolto ieri l'amichevole contro la Cairese. Il tecnico Atzori ha schierato tutti quelli che non hanno giocato lunedì ad Empoli, dove lo ricor-

diamo, i blucerchiati si erano imposti per 3 reti a 1. Mattatore dell'incontro è stato Bruno Fornaroli (foto), autore di tre gol. In rete anche Soriano ed il giovane Icardi. Come modulo, l'ex allenatore della



Reggina ha insistito sul 4-4-2 già collaudato lunedì sera in terra toscana. Dall'infermeria invece, giungono altre notizie positive, con Pozzi e Palombo che sono recuperabili e che quindi sabato pomeriggio saranno al loro posto in campo. Out invece ancora Gastaldello, uno dei punti di forza della retroguardia di Atzori. Ma è un organico fortissimo e di categoria superiore quello che si allena a Bogliasco. La Samp sembra già aver capito la lezione della B e malgrado l'indubbio tasso tecnico superiore, in campo mette sempre anche una grande umiltà. Previsti anche oltre 25mila spettatori per la gara con il Grosseto, con Marassi che ancora una volta si prepara a essere il dodicesimo uomo. Nessuno tuttavia si sogna di sottovalutare i maremmani: «Guai pensare a una partita facile - ammonisce Atzori - sarebbe imperdonabile». Samp che teme soprattutto Sforzini, giocatore che per altro il diesse Sensibile aveva cercato nell'ultimo mercato. Ieri, dunque, spazio alle seconde linee che per dare un'idea, si chiamavano Dessena, Rossini, Padalino, Foti, Maccarone, Piovaccari e via discorrendo. Questo pomeriggio a Bogliasco altra seduta, stavolta con tutti i titolari presenti e visione della gara del Grosseto con il Verona.

Hockey su pista Domani si presenta Banca Etruria

FOLLONICA. Verrà presentata domani sera, al ristorante Piccolo Mondo sul lungomare Italia, la squadra di Banca Etruria Follonica. La serata sancirà l'inizio della stagione, con il primo contatto ufficiale fra la città ed il gruppo allestito dalla dirigenza del Golfo ed affidato ancora alla guida di Franco Polverini.

La serata prevede una cena di presentazione durante la quale, dalle 20,30, verranno illustrati alla città ed ai tifosi i nuovi acquisti Ortiz, Saavedra e Federico Pagnini ed i giocatori confermati dalla scorsa stagione. Alla serata hanno anticipato la loro presenza anche i rappresentanti dell'amministrazione comunale e del main sponsor Banca Etruria. Verranno anche presentati i ragazzi della squadra Under 17 che si è laureata Campione d'Italia di categoria.

La conviviale è aperta al pubblico ed ai tifosi: è possibile prenotarsi rivolgendosi alla segreteria della società al palasport "Armeni", il costo è di 22 euro parte dei quali andranno come sostegno all'attività societaria.

M.N.

Atletica leggera. La sua ultima fatica della stagione estiva

Gara anonima per La Rosa Solo 11° sui 5000 di Rovereto

ROVERETO (TN). Gara anonima per Stefano La Rosa al 47° Palio Città della Quercia, a Rovereto: nella gara dei 5mila metri il 26enne grossetano 26enne corridore della sezione dei Carabinieri di Bologna non è andato oltre l'11° posto, a 13'47"10. Già subito alla partenza l'allievo di Claudio Pannozzo si è dimostrato poco brillante, ben lontano dagli standard ai quali ci ha sempre abituati.

Il campione italiano in carica sulla stessa distanza si è accodato al secondo gruppo degli inseguitori, con in testa le due gazzelle keniate Limo e Kiplimo a dettare tutto un altro ritmo.

Ancora alle prese con l'infortunio al polpaccio che l'aveva colpito in Cina, dove poche settimane fa ha partecipato alle Universiadi e conquistato la medaglia di bronzo, La Rosa non è riuscito a venir fuori dalla retroguardia, lasciando al connazionale e avversario di sempre Daniele Meucci, di rientro dal Mondiale di Daegu, tutto lo spazio per potersi esprimere al meglio. Il pisano dell'Esercito, nonostante un inizio ad elastico e la fatica dei 5mila e 10mila metri corsi proprio in Corea, è riuscito a mantenersi costantemente tra la quarta e quinta posizione per poi concludere sul terzo gradino del podio. Dopo il ritiro anzitempo dell'africano Limo, l'ultimo chilometro è stata una gara a due, con Kiplimo che in velocità l'ha spuntata per soli 4 centesimi sul messicano Barrios (13'1523 e 13'1527 i rispettivi tempi).

Nulla da recriminare, comunque, al grossetano, che adesso potrà finalmente concedersi un periodo di meritato riposo e recuperare al meglio una forma fisica ottimale, prima di tornare ad allenarsi in vista della stagione invernale e dell'ambizioso traguardo delle Olimpiadi di Londra, in programma la prossima estate.

Elisa Aloisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Staffetta a Roma Il Marathon torna a Caracalla

GROSSETO. Sabato è il giorno della Staffetta dodici per un'ora, ottanta squadre per mille podisti pronte a dare spettacolo nello scenario incomparabile delle terme di Caracalla, a Roma. Un'iniziativa organizzata da Acsi, che allestisce così anche il proprio torneo, giunta ormai alla 16ª edizione. Per la seconda volta (ed è consecutiva) partecipa unaformazio-



Pieraccini

ne grossetana, il team Marathon Bike. Sono iscritti (con il contributo Uisp) Sabrina Cherubini, Marinela Chris, Micaela Brusa, Elia Pieraccini, Fiorella Rappelli, Laura Fiorenzani, Roberta Elia, Pietro Bottacci, Pietro Mondì, Lorian Landi, Costantino De Palma, Massimo Talani. Ciascuno di loro correrà per un'ora, dalle 8 alle 20, sulla pista del "Nando Martellini" attorno alla quale ruoterà tutta una serie di iniziative collaterali, come eventi eno-gastronomici, esibizione della banca, lettura di poesie.

Pallanuoto. Il torneo ha visto dieci squadre in acqua Memorial Albergati al Piombino L'Argentario sfiora il bronzo

PORTO S. STEFANO. Il Piombino, vincendo la finale giocata contro la Pallanuoto Livorno si è aggiudicato il memorial Emanuele Albergati di pallanuoto. Dieci le squadre partecipanti al torneo: Argentario Nuoto, Pallanuoto Livorno, Nuoto Piombino, Villa York Roma, Cus Firenze, AN Certaldo, Aipa Pallanuoto Roma, Acilia, Hydra Pallanuoto Roma A, Hydra pallanuoto Roma B. L'Argentario Nuoto, organizzatrice del torneo è arrivata quarta per aver perso la finalina contro la compatta Hydra A. La formula del torneo ha visto quest'anno le squadre concorrenti divise in due gironi all'italiana, semifinali incrociate per le prime due classificate nei due gironi. Sono state due giornate di duelli molto combattuti sul campo installato nella zona antistante il moleto della Sanità. Domenica sono state giocate le ultime cinque partite i cui risultati hanno originato la classifica finale: 1° Nuoto Piombino, 2° Pallanuoto Livorno, 3° Hydra Pallanuoto Roma A, 4° Argentario Nuoto, 5° Hydra Pallanuoto Roma B, 6° Cus Firenze, 7° AN Certaldo, 8° Villa York Roma, 9° Aipa Roma, Acilia.



SCOMPARSO. Emanuele Albergati

Premiati anche il miglior realizzatore santostefanese, Leonardo Perillo con 21 reti, e l'atleta più giovane Valerio Silvestri (Aipa) classe 1999. Alla manifestazione, come ogni anno, è stata presente la famiglia Albergati ed è stata proprio la mamma di Emanuele, Franca, a consegnare i premi ai partecipanti.

Renzo Wongher